

## L'iniziativa

L'idea di ordine degli architetti e associazioni. Anche i prodotti a chilometri zero nelle gallerie

# L'ex mercato ortofrutticolo rivive con musica e mostre aspettando l'arrivo di Eataly

## Tosi: «Spazi che i veronesi devono riscoprire»

VERONA — Due grandi «gallerie», testimonianze importanti della migliore «archeologia industriale». E attorno ad esse, spazi amplissimi, attualmente inutilizzati (e per molti veronesi, assolutamente sconosciuti). È l'area dell'ex mercato ortofrutticolo, che vede invece proprio in questo fine settimana un'iniziativa intelligente di «riuso» provvisorio con una serie di iniziative culturali, mostre fotografiche ed esposizioni, visitate ieri dal sindaco Flavio Tosi e dal vicesindaco Vito Giacino. All'interno di una delle «gallerie», un mercatino di prodotti agricoli a chilometri zero, a percorrere quella che sarà probabilmente, in futuro, la risistemazione definitiva, con una grande area di esposizione dei prodotti di eccellenza del nostro agroalimentare, cui si dice sia interessato anche il brand di successo Eataly, di Oscar Farinetti (da tempo in ottimi rapporti proprio con Flavio Tosi, oltre che con il sindaco di Firenze, Matteo Renzi). E tra ieri e oggi, tra



**Riuso**  
Mostre e mercatini a km zero agli ex magazzini generali

ex mercato ed ex magazzini generali, «Verona città. Creatività per l'innovazione», dà vita (ad ingresso gratuito) a laboratori, incontri, workshop e concerti. La manifestazione è promossa dall'associazione «In principio era la luce» e dall'Ordine degli Architetti, con il patrocinio di Comune, Università, Fondazione Cariverona, associazioni di categoria (Confindustria e Coldiretti) e associazioni culturali (Verona per l'Expo 2015, M28, Agile, Wunderkammer). «Un'iniziativa - ha spiegato Tosi - che mette insieme l'ambiente, la tecno-

logia, la cultura in un'idea di città sostenibile. Questi spazi - ha aggiunto - sono diventati quasi sconosciuti ai cittadini, perché da molto dismessi e semi abbandonati. Un evento come questo serve anche a far ritornare pre-



**Ex mercato e ex magazzini, cuore del cambiamento di Verona Sud**

Vito Giacino Vicesindaco



senti nella mente dei veronesi queste aree, in attesa che vengano definitivamente riconvertite e valorizzate». «Gli ex magazzini generali e il mercato ortofrutticolo - ha spiegato da parte sua Giacino - sono il cuore di un grande spazio simbolo del cambiamento, puntando alla riqualificazione dei conte-

nitore storici dismessi. E con questa iniziativa vengono messi insieme, in un unico grande evento, i temi che stanno guidando le logiche di sviluppo di Verona Sud». Nell'area, tra ieri ed oggi, convegni, incontri, concerti e mostre fotografiche su tre grandi tematiche: lo studio della città, le più significative realtà imprenditoriali ed i prodotti alimentari a chilometro zero. Sul palco centrale, alcuni dei migliori talenti musicali veronesi, dai Roadless ai Terzacorda, al complesso degli Intruso.

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La festa al Teatro Ristori

## Gli 80 anni di don Breoni «Lo so, sono tanti Ma ho la coscienza pulita»

VERONA - I ricordi di chi, cresciuto con lui, si è fatto grande. Come monsignor Claudio Guggerotti, nunzio apostolico in un paese difficile come la Bielorussia, che ancora, dopo tutti questi anni gli dà ancora «del lei». I giovani di ieri e di oggi, la III classico dell'Istituto don Mazza che gli ha fatto gli auguri finali. Una sera speciale, per don Rino Breoni,



**Sul palco** Don Breoni

che ha celebrato venerdì scorso 80 anni di vita e, sempre di recente 55 di sacerdozio. Gli amici di sempre, pur dovendo vincere le sue resistenze «gli hanno fatto la festa» la stessa sera, al Teatro Ristori. Un evento che ha avuto anche una regia professionista, quella di Alessandro Anderloni, della compagnia «Le Falie». Infine Marco Campedelli, prete - burattinaio che non ha rinunciato ad un piccolo spettacolo. E alla fine di tutto, don Rino non ha nascosto la sua soddisfazione. «Ottant'anni sono molti, certo - ha detto - da un punto di vista ecclesiale ho visto passare sette papi in successione e sette vescovi. Ma direi di avere la coscienza pulita: ho sempre fatto quello che la Chiesa mi ha chiesto. Se qualcuno ha qualcosa da ridire... beh, c'è libertà di opinione». In oltre mezzo secolo da presbitero, don Rino, ora rettore della chiesa di San Lorenzo, è stato parroco in diverse chiese della città, ultima l'abbazia di San Zeno. Fino al 1984, inoltre, l'esperienza, ogni settimana, con la gioventù universitaria. Per diversi anni ha anche tenuto una rubrica sul *Corriere di Verona*. «Cinquantacinque anni da prete - ha detto venerdì sera al Ristori - e non sono ancora stufo. Cos'è cambiato? Beh, posso assicurare che la gioventù adesso non è né meglio né peggio di chi li ha preceduti. Solo diversi semmai. Come in passato, sono convinto che studiare rimanga fondamentale per la vita. Ma i giovani d'oggi, pur con il titolo di studio adeguato, faticano a metterlo in pratica».

D.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'evento Ieri il meeting degli adolescenti, oggi messa col vescovo



Pienone I ragazzi ieri in piazza Bra per la festa della fede (foto Anto/Fotoland)

# Quasi novemila ragazzi in Bra Successo per la Festa della Fede

VERONA — Quasi novemila persone, con tanto di gruppi accalcati agli arcovoli in attesa per entrare (più di un'ora il tempo necessario). Per le dimensioni della diocesi di Verona è quasi una Giornata mondiale della gioventù in miniatura. E, di sicuro, molti la vivono con lo stesso trasporto. Il meeting degli adolescenti ha compiuto 40 anni: per l'importante anniversario, l'evento, organizzato dalla pastorale giovanile diocesana e tenutosi puntualmente sempre l'ultima domenica di settembre si è spostato in Arena, pur ritardato un po' per avere la concessione dell'anfiteatro e diventando parte della «Festa della Fede» che si concluderà nella giornata di oggi.

Ieri, l'apertura, con la giornata dedicata a gruppi di giovani provenienti da tutta la diocesi. In un primo momento, divisi in alcune chiese della città, per «fasce d'età», per un pomeriggio all'insegna dello stare insieme e della riflessione. Quindi, il grande appuntamento in piazza Bra, poco dopo le 18, per un flash mob coreografico prima di entrare in Arena. Alle 21,30, l'inizio della veglia, che ha visto un intervento di monsignor Antonio Finardi, ora parroco del Duomo, ideatore dell'iniziativa e di esponenti laici del mondo cattolico come Giovanni Mazzi, responsabile dei centri giovanili di don Antonio Mazzi. «Un appuntamento che abbiamo aspettato a lungo - spiega Mary Dalfini, una delle coordinatrici dell'evento - e che riveste particolare

importanza visto che si sta per concludere l'Anno della Fede voluto da Papa Benedetto. Negli ultimi anni abbiamo allargato la partecipazione, per quanto riguarda il «meeting degli adolescenti» ai diciassettenni e ai diciottenni, che celebreranno, rispettivamente, la «festa del passaggio» e il «party con me». L'inizio è stato tutto dedicato alla musica anche se il clou, da questo punto di vista, arriverà questa sera, con «Ecco perché canto», rassegna di musica cristiana che vedrà i gruppi più noti della «scena» nazionale (come gli N-Joy e la Cpg Band) a partire dalle 20,30. Il momento liturgico più importante, però sarà quello delle 16,30, con la celebrazione liturgica celebrata dal vescovo Giuseppe Zenti a cui seguirà il convegno dei chierichetti, il mandato ai missionari, ai catechisti e agli operatori della pastorale. Il tema che legherà il tutto sarà, per l'appunto, quello della fede, affiancato alle altre virtù teologali, speranza e carità. Anche la Festa della Fede non è rimasta al di fuori della bagarre Comune - Soprintendenza sull'utilizzo dell'Arena nei grandi eventi. Un problema che i giovani di ieri non si sono più di tanto posti. «Ne abbiamo sentito parlare - spiegano quattro ragazzi di un gruppo di Verona città - ma non ci siamo fatti un'idea a proposito. Certo, è bello essere qui e speriamo che, in ogni caso, questo monumento rimanga a disposizione della comunità».

D.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Vicinanze Piazza Brà

APPARTAMENTO



## Ultimo piano, 270 mq, in palazzina d'epoca trifamiliare

Salone con camino e due balconi, cucina di 24 mq con balcone, 5 camere da letto: camera padronale con zona notte, cabina armadio/spogliatoio e bagno, 1 camera al piano con bagno, piano superiore in mansarda con ulteriori tre camere da letto, disimpegno, due bagni e ampia lavanderia.

Due posti auto e due cantine.

Ristrutturazione recente con finiture di grande pregio, quali pavimenti in legno, travi a vista, camino del '400, vasca idro, porte in legno pregiato.

€ 920.000

per info:



San Zeno Case s.a.s. • P.zza Portichetti 2/A, Verona

Tel. 045 8009972